

## Carabinieri: a Laudano il grado di generale di Corpo d'armata

Le tracce degli uomini restano nel tempo soprattutto attraverso la memoria di quanti li hanno conosciuti. E se la loro vita è stata spesa serenamente, tali tracce risultano assai evidenti. Così è stata accolta con gioia dai tanti amici bresciani la notizia della promozione, a titolo onorifico, al grado di generale di Corpo d'armata dei Carabinieri di Pietro Laudano, che, come maggiore prima e tenente colonnello dell'Arma poi, fu in servizio alla Legione Cc di Brescia tra il 1969 ed il 1975, anni non certo privi di difficoltà per un tutore della legge.

Una data lontana, certo, ma che è tuttora ben salda nella memoria dei bresciani che hanno avuto l'opportunità di conoscere ed apprezzare

l'alto ufficiale dei Carabinieri, oggi quasi novantenne. Originario di Pollica (Salerno), Laudano entrò nell'Arma appena diciannovenne, nel giugno del 1940, in concomitanza con lo scoppio del Secondo conflitto mondiale.

Nel corso della guerra prestò servizio per due anni in Albania come vicebrigadiere e, scampato allo sbandamento dell'8 settembre, si ripresentò al comando Cc di Roma nel '44. Ufficiale dal 1950, è rimasto in servizio attivo per quasi quarant'anni. (ma. c.)



Pietro Laudano quando comandava la Legione di Brescia

## «Evangelizzazione a Brescia», La Scuola edita il terzo volume della collana

Con il terzo volume edito in questi giorni si conclude l'iniziativa editoriale «A servizio del Vangelo», pubblicata dall'Editrice La Scuola, per approfondire il cammino storico dell'evangelizzazione a Brescia.

Curato da Giancarlo Antenna, ordinario di storia medievale all'Università Cattolica del Sacro Cuore, questo terzo e conclusivo lavoro di oltre settecento pagine (il primo, sull'età contemporanea, fu pubblicato nel 2005; il secondo, sull'età moderna, nel 2007), si avvale della competenza di noti studiosi attenti non solo alle tappe che lungo i secoli hanno scandito il percorso della vita cristiana tra i fedeli della diocesi, ma anche all'operato di vescovi, parroci, canonici, chierici, monaci, e ai loro modelli fra impegno pastorale e differenti forme di religiosità. Certo, «parlare di pastorale per l'età medievale

costituisce un anacronismo» avverte Antenna nella prefazione, «il termine, infatti, in quei secoli non era conosciuto nell'accezione che la Chiesa usa oggi per indicare l'attività di proclamazione del Vangelo, accezione che sottintende forme complesse derivate non solo dalla teologia, ma anche dalla sociologia e dall'antropologia». Il libro risponde a molte domande legate al nostro territorio: come avveniva l'azione diretta della cura delle anime? Che posto occupavano la Messa o il comandamento della «caritas»? Che ruolo aveva la famiglia?

Non poteva mancare, infine, un capitolo sulla Chiesa bresciana in quanto produttrice di cultura: fra testi manoscritti, stampati, e rappresentazioni artistiche. Insomma un'opera completa ed esaustiva ricca di rare testimonianze storiche.

## «Bisogna rinnovare il sistema»

Questa la proposta per combattere la crisi emersa dal convegno organizzato dall'associazione Brescia Sociale. L'on. Pezzotta: «Va svecchiata la classe governante»

Un perno momentaneamente incoercibile, la sola certezza dalla quale, paradossalmente, pendono decine di tentennamenti. L'evidenza è la crisi; l'infinito, invece, è costituito dai dubbi di imprese e famiglie, cui hanno cercato di dare risposta ieri all'hotel Master il presidente della Federazione Italiana delle Bcc Alessandro Azzi, Francesco Bettoni (presidente di Unioncamere Lombardia), l'economista e docente dell'Università degli Studi di Brescia Enrico Marelli e l'on. Savino Pezzotta, deputato già Segretario Generale della Cisl (e candidato alla presidenza della Regione per l'Udc), coordinati da Adalberto Migliorati, inviato del Giornale di Brescia. L'occasione, il convegno «Le famiglie e le imprese di fronte alla crisi» promosso dalla neonata associazione culturale «Brescia Sociale» presieduta da Paolo Botticini.

### Una crisi, tante declinazioni

Per inquadrare la depressione, Enrico Marelli ha spiegato che le crisi finanziarie (come l'attuale partita in Usa nel 2007) presentano una tipicità, «fanno sentire cioè i loro effetti nel tempo: in ritardo di un anno sull'economia reale e addirittura di due o tre a livello occupazionale», un dato che annuncia probabilmente il 2010 come l'annus horribilis della recessione. Eppure, «la Lombardia - ha esordito Francesco Bettoni -, nonostante sconti il crollo dell'export nella misura del 27-28%, non ha smesso di credere in tecnologia e innovazione: a Brescia, gli investimenti per innovazioni hanno inciso sul Pil per il 4%». Investire fa rima con attività bancaria, chiamata ora al duplice ruolo di sentinella del risparmio delle famiglie e di propulsore della ripresa imprenditoriale, lavoro favorito - quantomeno nel caso delle Bcc - dalla conoscenza diretta del cliente, ma talvolta frenato dai paletti normativi.

Alessandro Azzi non ha nascosto di operare «in una situazione difficile: attendiamo frenetici l'approvazione dei bilanci 2009, dai quali non ci aspettiamo grandi sorprese: riduzioni di fatturato e contrazione della redditività».

La battaglia elettorale in corso potrebbe dal canto suo mettere sul piatto idee e orientamenti anti-crisi? Forse, ma la bagarre delle scorse settimane «rischia persino di oscurare i problemi reali»: è preoccupato Savino Pezzotta, tanto più all'interno di un'organizzazione politica «che non sa rispondere alle condizioni critiche vigenti e non dice la verità, e cioè che non stiamo uscendo dalla crisi, laddove lo sgretolamento è sia occupazionale che segno di cedimento del tessuto delle piccole e medie imprese».

### Una nuova Lombardia, una nuova Italia

Le proposte da avanzare non mancano, purché non vengano meno due capisaldi: la fiducia e lo stimolo al rinnovamento del sistema, nella consapevolezza che il mutamento post-crisi sarà strutturale. Sotto tutti i



Un momento del convegno dal titolo «Le famiglie e le imprese di fronte alla crisi» all'hotel Master (foto Eden / Putelli)

punti di vista. Per la classe governante, «da svecchiare - ha messo in luce Pezzotta - sia per età anagrafica che in termini di permanenza al potere. E ancora, bisogna rivedere il modello generativo della classe politica; è insomma necessario partire da un sistema coeso e coalizzato, non chiuso né isolato, con identità territoriali contestualizzate all'interno della scena globale».

Rinnovamento, dunque, pare essere la parola d'ordine, accompagnata da valori etici e morali verso i quali, specifica Bettoni, «anche gli amministratori dovrebbero essere sensibilizzati. Permangono tuttavia criticità a carico degli enti pubblici, per esempio la carenza di risorse finanziarie, di strategie di marketing territoriale o la lentezza di giustizia e infrastrutture che non ci rendono magneti di investimenti esterni».

E la già virtuosa Brescia dovrebbe riuscire a incrementare la sinergia tra Università e impresa per crea-

re in primis un nuovo tipo di formazione delle risorse umane - giovani sì, ma pure lavoratori maturi alle prese con difficoltà di reinserimento -, in quanto «i titoli di studio del capitale umano lombardo - è intervenuto Marelli - risultano inferiori rispetto alla media nazionale: gli investimenti dipenderanno da ciò che decideranno di privilegiare eventuali scelte politiche». E l'orizzonte esteso non è uno sguardo che soltanto la politica dovrebbe saper gettare sulle questioni complesse, «ma lo dovrebbero fare pure le banche - conclude Azzi -. E una delle lezioni della recessione insieme ai pericoli e ai danni della finanza speculativa. Ci facciamo forti della dottrina sociale cattolica, puntando allo sviluppo reale, all'inclusione nel circuito economico che si traduce poi in integrazione nella rete sociale e di conseguenza in partecipazione e potere decisionale».

Raffaella Mora

## brevi elettorali

### FORMIGONI Oggi presenta il programma elettorale

Oggi pomeriggio alle 16 a Milano il presidente della Regione Lombardia (e candidato per la coalizione del centrodestra) Roberto Formigoni presenta alla stampa il proprio programma elettorale. Interverranno esponenti del Popolo della Libertà e della Lega Nord.

### PENATI A Castrezzato con i candidati del Pd

Filippo Penati, candidato alla presidenza della Regione Lombardia per la coalizione di centrosinistra, ha fissato in agenda un incontro con i cittadini dei Comuni dell'Ovest Bresciano per martedì 23 a Castrezzato. L'appuntamento è per le 17 in piazza Lodovico Pavoni. All'incontro intervengono il segretario provinciale del Pd Pietro Bisinella e i candidati bresciani del Pd alla competizione elettorale di fine mese.

### PD Per Laura Venturi un aperitivo in rosa

«Aperitivo in rosa» è il titolo dell'iniziativa promossa da Laura Venturi, candidata del Partito Democratico nel Consiglio Regionale della Lombardia, che si terrà oggi - martedì 16 marzo - alle ore 18 presso «Sapori e sapere» in via Beccaria 11/d a Brescia.

L'incontro, che vedrà tra gli altri la partecipazione della consigliere comunale Carla Bisleri, è proposto a tutte le donne per un momento conviviale e uno scambio di idee su come rendere più vivibile una città assediata dal traffico e dall'inquinamento e su come ridare ai propri figli la libertà di muoversi in sicurezza negli spazi pubblici. Inoltre alle 20.30 a Travagliato al teatro Micheletti la candidata interverrà al convegno sul tema «Tra Franciacorta e Bassa: un territorio al bivio», per la creazione di un parco locale nell'ambito del Progetto Macogna. Il programma elettorale e le informazioni sulla candidata sono reperibili sul sito internet [www.laurenturi.org](http://www.laurenturi.org).

## Brescia e la crisi: quattro giornalisti sull'immagine della città

Se l'immagine di una città è sintesi delle sue identità, Brescia in quale specchio si riflette, sempre che ancora ne abbia uno? Tentativi di risoluzione del quesito verranno articolati durante il convegno promosso dall'associazione di cultura politica «Partecipazione & Identità» sul tema «L'immagine della città: Brescia e la crisi, declino o ricerca d'identità?», in programma per domani (mercoledì 17 marzo) alle 18 nella sala conferenze dell'associazione (via Volturino n. 46).

All'incontro interverranno Tino Bino - presidente dell'associazione Partecipazione & Identità -, Claudio Baroni (vice direttore del Giornale di Brescia), Massimo Mucchetti (vice direttore del Corriere della Sera), l'inviato di Brescioggi Massimo Tedeschi ed Elia Zamboni (vice direttore de Il Sole 24 Ore). «Abbiamo volutamente invitato specialisti della comunicazione - spiega Tino Bino - anziché, come spesso accade, docenti universitari. Due dei giornalisti, residenti a Milano, possono apportare il punto di vista sulla città che a noi interessa scoprire».

In particolare, la tesi prende le mosse dall'immagine storica di Brescia, condensata nelle espressioni «Leonessa d'Italia» e «Città del tondino», l'una di carattere civile, quindi collettivo, l'altra appartenente alla sfera economico-individuale; un'identità che ha tenuto solo fino agli anni Settanta, periodo di entrata in crisi della grande industria, allorché gli strumenti di sviluppo cittadini iniziarono a orientarsi sulla finanza. Da lì in poi, l'ambizione è consistita nel trasformare Brescia in capitale della Lombardia orientale, progetto però non sostenuto da adeguata novità istituzionali o di ricerca dell'eccellenza e di fatto trasformatosi in isolamento, al servizio del macrosistema milanese. «A differenza di province limitrofe - ha concluso Bino - Brescia non ha obiettivi comuni, pare rassegnata. Durante il convegno ci chiederemo se l'immagine da noi delineata sia reale o frutto di un eccesso di critica e se vi siano eccellenze potenziali. Secondo noi sì: l'Università, per esempio, che necessita tuttavia di un centro di ricerca ingegneristico e di uno dedicato all'educazione dell'infanzia». **ra. mo.**

## Peroni: protezione civile, vanto bresciano

Oltre mille copie vendute per il libro di Emanuele Turelli sull'impegno dei volontari in Abruzzo



Corrado Scolari, Margherita Peroni ed Emanuele Turelli

Oltre mille copie vendute in quattro mesi. È il traguardo raggiunto dal volume «Report - Emozioni fra le macerie. Cronache dalla missione di soccorso in Abruzzo» di Emanuele Turelli (Sa Edizioni, in partnership con La compagnia della stampa), il cui ricavato è destinato ai bambini dell'Aquila. Un racconto dei primi giorni dopo il terremoto e dell'operato della Protezione civile.

Il punto della situazione sul riscontro avuto dal libro, arricchito dagli scatti di Ulderico Penaroli, è stato fatto ieri nella sede bresciana della Regione da Margherita Peroni, presidente della Commissione Protezione civile della Lombardia, Corrado Scolari, assessore provinciale alla Protezione civile dal 2002 al 2009, Emanuele Turelli, autore di «Report» (in libreria da novembre) e Francesco Beghetti, l'editore.

«Il successo dell'iniziativa dimostra la solidarietà dei cittadini nei confronti degli amici abruzzesi e come molti possano riconoscersi nelle storie narrate - ha spiegato Scolari, autore della presentazione insieme a Guido Bertolaso, capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile, e a Margherita Peroni -. Mi è stato detto che l'organizzazione del settore del quale mi sono occupato sia cresciuta molto durante il mio mandato ma molto più ho ricevuto io dai volontari. Il volume rende merito alle numerose persone che dedicano parte della propria vita a soccorrere il prossimo».

Il libro nasce dai comunicati stampa inviati tra aprile e maggio da Turelli, giornalista e consulente di comunicazione inviato in Abruzzo. Un rac-

conto «diretto, personale ed emotivo, che grazie alla caparbia di Margherita Peroni è stato unificato e ha visto la luce sotto forma di volume» aggiunge Scolari. «La Protezione civile bresciana ha carattere d'eccellenza - prosegue la stessa Peroni -. I volontari lombardi sono più di 16mila, raggruppati in circa 600 organizzazioni. Quattromila sono bresciani di 135 gruppi, 700 di loro sono stati lo scorso anno in Abruzzo. Brescia ha inoltre una sala operativa provinciale a presidio continuo, un centro polifunzionale d'emergenza e una colonna mobile. La Protezione civile locale è cresciuta in organizzazione e formazione e sul territorio emerge la disponibilità dei cittadini di aiutare il prossimo. Basti pensare che i volontari hanno dormito per settimane nelle tende anche a zero gradi, garantendo una presenza costante».

Secondo Margherita Peroni la legge istitutiva della Protezione civile «deve essere ripresa in mano e semplificata, per un adeguamento alla situazione attuale. È il mio impegno per la prossima legislatura». Le copie stampate di «Report» sono 4mila e ne sono state vendute mille, per un ricavo di 5mila euro, ma puntiamo ai 10mila - spiega Turelli -. Le tre borse di studio destinate ai bambini dell'Aquila sono già diventate cinque e consegneremo personalmente il ricavato al parroco di Onna».

È in programma per i primi giorni di aprile la nona presentazione del volume a Ghedi, seguiranno Sale Marasino e Borgosatollo. «Report» è stato dedicato dai curatori «ai figli, per portare loro una testimonianza di solidarietà e altruismo».

Chiara Corti

3 Brevetti per Crescina

Pubblicità

## Capelli diradati? Arriva Crescina

I preparati Crescina Ri-Crescita, in fiale con trattamenti ad uso topico di impiego cosmetico appositamente studiati per il cuoio capelluto: la loro formulazione è stata testata nel corso degli anni e messa a punto per aiutare la crescita fisiologica dei capelli. In particolare Crescina Ri-

Crescita è consigliata in presenza di cuoio capelluto con capelli diradati di vario grado. Le concentrazioni dei componenti, Cisteina, Lisina e Glicoproteina sono differenziate in funzione delle diverse necessità di nutrimento e di corretto equilibrio dei capelli e del cuoio capelluto.

Formulato per uomo e per donna. Non agisce sui follicoli completamente atrofizzati e su diradamento dovuto a cause patologiche. Labo propone oggi, con i nuovi trattamenti topici in fiale, anche nuove versioni più complete di shampoo ed integratori Crescina. In farmacia.

Crescina Fiale

Crescina Shampoo

Crescina Integratori

